



Società di Studi valdesi

Via Beckwith, 3

10066 TORRE PELLICE (TO)

tel./fax 0121 932765

e-mail: segreteria@studivaldesi.org

Relazione del Seggio della Società di Studi Valdesi

Anno 2021 – 2022

1. Vita della Società

Nell'anno 2021-2022 il Seggio è stato composto da Gabriella Ballesio (cassiera), Andrea Giraudo, Debora Michelin Salomon (segretaria), Ottavia Niccoli, Giuseppe Platone (vice presidente), Aline Pons, Gian Paolo Romagnani (presidente); revisori dei conti Giorgio Bleyrat e Domenico Rosselli.

L'anno appena trascorso ha rappresentato un momento di ripresa della Società dopo una fase di crisi segnata da un lato dalla riduzione o sospensione di molte attività a causa della pandemia e dall'altro dalla scomparsa del pastore Bruno Rostagno e dalle dimissioni del presidente Dino Carpanetto, seguite dalla breve presidenza pro tempore di Giuseppe Platone, alla quale è succeduta nel settembre 2021 l'elezione di un nuovo seggio e di un nuovo presidente. L'assemblea del 2021, molto partecipata e nel corso della quale sono stati affrontati alcuni dei nodi sui quali il Seggio aveva discusso e si era diviso nell'anno precedente, ha rappresentato un momento di bilancio e al tempo stesso di rilancio della società che, con l'attenuarsi delle misure di emergenza, ha ripreso le proprie attività (convegni, mostre, riunioni in presenza, lavoro di ricerca in archivio e biblioteca...).

Il rinnovo del Seggio ha visto l'ingresso di tre nuovi componenti – due giovani studiosi e un'autorevole storica di fama nazionale – ed ha consentito di rilanciare l'attività della Società sia nel mondo valdese che in ambito accademico, cercando anche di rivolgersi con linguaggi e modalità diverse a settori di pubblico e a generazioni differenti.

Dopo la sospensione del 2020, nel 2021 si è regolarmente tenuto il LX convegno storico, dedicato all'illustrazione e ad una prima discussione pubblica del progetto di *Nuova storia dei valdesi* che ci vedrà impegnati fino al 2024.

Ugualmente si sono tenute in presenza (ma con possibilità di partecipare anche da remoto) la successiva assemblea annuale del 4 settembre 2021 e l'assemblea ordinaria del 23 aprile 2022 per la discussione e approvazione del bilancio.

Fra le proposte emerse dall'assemblea del 2021 sono state accolte quelle: a) di costituire, presso l'Archivio della SSV, una sezione dedicata ai diari e alle scritture dell'io; b) di riflettere sull'opportunità di proseguire l'impresa, non poco onerosa, di traduzioni in inglese di libri italiani sulla storia della Riforma e dei movimenti religiosi, valutando altre modalità di accordo editoriale; c) di ampliare gli orizzonti d'interesse della Società anche all'infuori della storia religiosa, riprendendo l'ispirazione originaria dei fondatori e guardando in particolare alle ricerche di linguistica, di etnografia e di scienze naturali; d) di migliorare la comunicazione fra la Società e i soci, perfezionando e potenziando il sito e la pagina Facebook della SSV e fornendo a tutti i soci periodiche informazioni sull'attività del Seggio.

I punti a), b) e d) verranno trattati successivamente. Riguardo al punto c) il Seggio ha raccolto la proposta formulata da alcuni soci di ritornare, per così dire, alle origini, ricollegandosi al progetto formulato da Edouard Rostan nel 1883 di estendere gli interessi della Società non solo alla storia religiosa, ma anche alla linguistica, all'etnografia e a tutte le tematiche in vario modo collegate con la scoperta, conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle Valli Valdesi, con le scienze naturali delle Alpi occidentali. A questo riguardo la Società si impegna a bandire annualmente borse di studio in questi tre ambiti per sostenere le ricerche dei giovani studiosi.

I soci della SSV

Il numero dei soci a fine agosto 2022 è di 315, avendo perso sei soci deceduti (Thomas Soggin, Erich Avondet, Giuseppe Pegone, Gianna Sciclone, Valdo Fornerone, Luciano Poët) e sette soci dimissionari. Le richieste di nuove associazioni ammontano a undici, pertanto il numero totale dei soci dopo la loro approvazione da parte dell'Assemblea sarà di 326.

Gli interrogativi che ci eravamo posti lo scorso anno sulla realtà dei nostri soci e sul loro profilo anagrafico, geografico, professionale e confessionale permangono. Una riflessione è stata avviata sulle modalità da adottare per fidelizzare i soci più giovani, che si avvicinano alla SSV in occasione dei convegni estivi o delle Summer school, o degli incontri fra giovani studiosi promossi dalla SSV in collaborazione con centri culturali, università e altre realtà. Si tratta per lo più di giovani dottorandi o dottori di ricerca, assegnisti e ricercatori a tempo determinato i cui interessi di ricerca si intrecciano occasionalmente con quelli della SSV, ma per lo più non si consolidano in una collaborazione continuativa. Al polo opposto vi sono i soci più anziani, appartenenti in maniera organica al mondo valdese o alla realtà delle Valli, il cui legame con la SSV fa parte di una tradizione di famiglia, anche se non implica una partecipazione attiva alla vita della società. Vi è poi uno zoccolo duro di soci legati da più tempo alla società e interessati anche professionalmente alla storia valdese o dei movimenti religiosi. Per lo più si tratta dei soci più attivi che interloquiscono sovente con la Società partecipando alle assemblee e ai convegni annuali e collaborando con le riviste.

Anche per questa ragione si è ipotizzata la differenziazione delle quote sociali, suggerendo una quota di 20 € per i soci di età inferiore ai 35 anni.

Il mutamento di taglio della rivista RMR rispetto al vecchio BSSV ha messo in luce fra i soci alcune perplessità; una piccola parte di essi, infatti, sembra riconoscersi più nella “Beidana” che rappresenta un agile strumento di informazione e discussione (non solo in ambito storico) sulla realtà delle Valli, mentre la nuova configurazione di RMR come rivista accademica specialistica di storia religiosa sembra allontanare i lettori non professionali. Al contrario, RMR trova un nuovo e più ampio pubblico fuori dal mondo valdese (e fuori dalla Società) anche con proiezione internazionale.

2. Attività ordinarie

2.1. Convegni storici

Dopo la sospensione del 2020, nel settembre 2021 si è tenuto il LX convegno storico, dedicato all’illustrazione e ad una prima discussione pubblica del progetto di *Nuova storia dei valdesi* che ci vedrà impegnati fino al 2024.

Per il 2022 è stato invece riprogrammato il convegno, originariamente pensato per il 2020, su *Illuminismo e cristianesimo nell’Europa del Settecento* che ha per esergo il motto di Diderot “Se non mi fate parlare di religione e di politica, preferisco tacere”. Si tratta di un progetto originariamente ideato dall’ex presidente Dino Carpanetto, che ringraziamo ancora per l’impegno profuso, al quale si sono apportate solo piccole modifiche, tenendo conto di alcune rinunce e di nuove proposte a noi pervenute. Il LXI convegno storico – 2-3 settembre 2022 - corona un momento di ripresa di interesse per le tematiche di storia religiosa settecentesca, per lo più trascurate dalla storiografia, e di vera e propria riscoperta del mondo valdese del Settecento, pressoché assente dalla storiografia valdese, ma che è stato oggetto, negli ultimi anni, di alcuni significativi contributi di ricerca.

In coda al convegno storico di Torre Pellice è inoltre prevista, per il giorno 4 settembre a Pinerolo, una giornata di studi su *Pierre Geymet pastore valdese e uomo di governo (1753-1822)*, con sei relazioni in programma, promossa dalla Società di Studi Valdesi in collaborazione con Fondazione Centro Culturale Valdese, Società Storica Pinerolese, Italia Nostra e Comune di Pinerolo, in occasione del bicentenario della morte del pastore Geymet.

Per progettare al meglio i convegni storici dei prossimi anni il Seggio ha nominato una commissione di consulenza composta dal presidente e da tre storici già coinvolti nella redazione della rivista RMR: Riccardo Parmeggiani (Università di Bologna) medievista, Vincenzo Lavenia (Università di Bologna) modernista e Francesco Torchiani (Università di Pavia) contemporaneista.

L’ipotesi di massima che il Seggio ha formulato per i convegni dei prossimi anni è la seguente: per il 2023 un convegno sul mondo evangelico italiano nel Novecento (o fra Otto e Novecento) coprendo un buco sempre più insostenibile nell’ambito della contemporaneistica (si potrebbe a tal fine coinvolgere una parte dei collaboratori del 4°

volume della *nuova Storia dei valdesi*); per il 2024 – 850° anniversario del movimento valdese - è già in fase di progettazione da parte di Andrea Giraud, membro del Seggio, un convegno nell'ambito della linguistica e della letteratura romanza dal titolo (provvisorio) *Come si fa una letteratura: lingue, testi, libri e scuola nell'autunno del medioevo*, preceduto da una Scuola estiva fra Torino-Torre Pellice; per il 2025 si è pensato ad un convegno sul mondo evangelico europeo nel primo Ottocento, fra Restaurazione e Risveglio, su cui la storiografia italiana è abbastanza carente.

2.2. Biblioteca

Nel corso del 2021-2022 la Biblioteca della Società ha portato avanti le consuete attività di accoglienza e assistenza agli utenti, in presenza o a distanza, tra i quali si segnala in particolare la frequenza degli studiosi impegnati nella redazione della nuova edizione della *Storia dei valdesi* di prossima pubblicazione. L'acquisto di nuovi libri è stato significativamente incrementato, negli ultimi mesi del 2021, da un finanziamento straordinario di 9.200,00 euro erogato a favore della Biblioteca dal Ministero della Cultura, che ha permesso l'acquisto di un centinaio di volumi di storia del protestantesimo appartenenti a prestigiose collane di editori stranieri. Il contributo è stato nuovamente richiesto per il 2022.

È proseguita l'attività di catalogazione in SBN: a fine 2021 è terminata la catalogazione del Fondo *Opuscoli*, in totale 3600 documenti; le nuove acquisizioni catalogate nel 2021 sono state circa 200, di cui una decina di tesi. È proseguito, seppur con un ritmo rallentato, ma garantendo quantomeno l'inserimento delle nuove acquisizioni, l'incremento dei titoli nella *Bibliografia valdese on line*, consultabile sul sito www.bibliografia-valdese.com con la supervisione del responsabile scientifico del progetto, Albert de Lange: nel 2021-2022 risultano inseriti circa 200 titoli di volumi, più un significativo numero di spogli di articoli da *L'Echo des Vallées*, a cura del lavoro volontario del pastore Bruno Bellion.

L'attività di Albert de Lange ora cessa per raggiunti limiti di età. Il Seggio si propone di trovare una successione adeguata per proseguire il suo prezioso lavoro, e intanto lo ringrazia caldamente per tutto quanto ha fatto.

2.3. Archivio

Anche per il 2022 è stato rinnovato l'accordo tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per la realizzazione del progetto intitolato *Valdesi e metodisti in Piemonte: spazi di cultura e di fede attraverso i secoli*, con l'obiettivo di dare vita ad attività integrate relative al sistema archivistico, bibliotecario e del patrimonio culturale metodista e valdese, che ha permesso senza oneri finanziari interventi di riordino e redazione degli inventari di vari fondi archivistici della SSV. Sono state riordinate le carte di Augusto Armand Hugon, Arturo Pascal, Teofilo G. Pons, Giorgio Peyronel, Mario Alberto Rollier, dell'Associazione Cristiana dei Giovani (ACDG) e della Famiglia Mario Falchi.

2.4. Pubblicazioni

2.4.1. Riforma e Movimenti religiosi

RMR, la nuova rivista della SSV, che dal 2017 ha sostituito il «Bollettino della Società di Studi Valdesi», nel 2020 è stata accreditata dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) come rivista scientifica di fascia A per i settori disciplinari di storia medievale e moderna, e nel 2022 per il settore di storia del cristianesimo e delle chiese. La tappa che ci si propone per i prossimi anni è ora l'accreditamento anche per il settore di storia contemporanea.

Il Comitato di Redazione, dal quale nel 2021 sono usciti Davide Dalmas e Dino Carpanetto, è stato allargato nel 2022 a Daniele Tron, già presidente della SSV e a Francesco Torchiani, ricercatore di storia contemporanea nell'Università di Pavia; attualmente risulta composto da Susanna Peyronel (direttore), Gianclaudio Civale (Università di Milano), Albert De Lange, Lucia Felici (Università di Firenze), Isabella Gagliardi (Università di Firenze), Gianmario Italiano, Vincenzo Lavenia (Università di Bologna), Ottavia Niccoli (Università di Trento), Riccardo Parmeggiani (Università di Bologna), Gian Paolo Romagnani (Università di Verona), Francesca Tasca (coordinatrice di Redazione), Michaela Valente (Università di Roma, responsabile sezione Recensioni). Siamo lieti di accogliere la disponibilità di Alberto Cavaglioni a far parte del Comitato Scientifico della rivista.

Dallo scorso anno sono usciti i fascicoli 10 (dicembre 2021) e 11 (giugno 2022). Il fascicolo 10 comprende la sezione monografica, curata da Albert De Lange, su *I valdesi tra guerriglia ed esilio. Alla ricerca del libero esercizio della confessione riformata (1868-1735)*. Saggi in occasione del tricentenario della morte di Henri Arnaud (1643-1721) "pastore e colonnello dei valdesi", con contributi dello stesso De Lange, di Christian Mühling, Marco Fratini, Gianclaudio Civale, Marie Léoutre, Sugiko Nishikawa, Marco Bettassa e Martino Laurenti, oltre alle consuete rubriche di *Rassegne e discussioni*, *Cronache* e *Recensioni*. Il fascicolo 11, miscelaneo, comprende saggi di Marco Fratini e Daniele Tron, Marco Bettassa, Rosa Mattucci, *Note e documenti* di Daniel Toti, Francesco Torchiani e Sara Fontana, *Rassegne e discussioni* di Ottavia Niccoli, Emidio Campi e Tommaso Scaramella.

È in fase di avanzata progettazione il fascicolo 12 (dicembre 2022), comprendente una sezione monografica, a cura di Riccardo Parmeggiani, sulle presenze ereticali e sull'ordine dei frati Predicatori nell'Italia centro-settentrionale, con contributi attesi di Angelita Roncelli, Francesca Tasca, Maria Clara Rossi, Emanuele Fontana, Isabella Gagliardi, Maria Pia Alberzoni.

Con il doppio accreditamento ANVUR la nostra rivista si è ormai affermata sia in ambito accademico, sia tra gli studiosi interessati agli studi storico-religiosi. I saggi proposti e sottoposti a referaggio sono in numero crescente e la programmazione dei fascicoli arriva a tutto il 2023. Il sito della Rivista (<https://www.riformaemovimentireligiosi.com>) – da porre in maggior dialogo con quello della SSV - offre la possibilità di acquistare online saggi e sezioni della Rivista, o anche il numero completo, presso l'Editrice Claudiana.

2.4.2. La Beidana, cultura e storia nelle valli valdesi

Dall'ultima Assemblea della SSV sono stati realizzati i numeri 102, 103 e 104. Il numero 102 (96 pagine), a carattere monografico, si è concentrato sugli spazi comunitari quartierali; il 103 (80 pagine) è stato un numero miscelaneo in cui si è consolidata la prassi di ospitare un articolo fotografico, innovazione che si spera di poter mantenere in futuro. Il numero 104 infine (80 pagine) è stato anch'esso di carattere miscelaneo, con particolare attenzione agli aspetti naturalistici delle nostre Valli.

Dal 2022 salutiamo una nuova redattrice, Teresa Piergiovanni, laureata in Scienze Linguistiche presso l'Università degli Studi di Torino e collaboratrice dell'Atlante toponomastico del Piemonte montano. Il gruppo redazionale è dunque ora così composto: Elisa Gosso (antropologia), Giovanni Jarre (filologia e archivistica), Joachim Langeneck (biologia), Micol Long (storia medievale), Pier Andrea Martina (filologia romanza), Debora Michelin Salomon (storia contemporanea), Sara Pasquet (linguistica), Teresa Piergiovanni (linguistica), Aline Pons (linguistica), Manuela Rosso (architettura e grafica).

È continuata la stretta collaborazione con la direttrice responsabile, Ilaria Testa, che ha partecipato alle riunioni della redazione portando il suo entusiasmo e il suo contributo sempre puntuale e volto a migliorare la qualità della rivista. Durante la riunione natalizia c'è stato anche l'incontro con Davide Rosso, direttore della Fondazione Centro Culturale Valdese, per uno scambio di informazioni e per rafforzare la comunicazione tra redazione ed editore della Beidana. Un punto importante da segnalare è che la redazione, da alcuni anni, è rappresentata all'interno del Seggio della SSV, aspetto che favorisce gli scambi anche con la Società di Studi Valdesi, proprietaria della testata.

Gli incontri della redazione hanno continuato a svolgersi in modalità telematica, purtroppo la situazione pandemica ha ancora pesato molto sulla possibilità di incontrarsi tutte e tutti di persona. Si spera di poter organizzare una riunione progettuale nel corso dell'autunno, per poter discutere di tematiche interne alla redazione e di eventuali suggerimenti che potranno essere espressi nel corso dell'Assemblea.

2.4.3. Opuscolo del 17 febbraio

Nel 2022 è stato pubblicato l'opuscolo di Gian Paolo Romagnani, *I Valdesi nel secolo dei Lumi*, che riprende e sintetizza in forma divulgativa i risultati di numerose ricerche, a partire da quella che è stata definita una sorta di rimozione del Settecento dalla storiografia valdese. Apparentemente privo di momenti eroici riconducibili all'epica del "martirio" e della "gloria", il XVIII secolo vede mutare profondamente la società valdese, spingendola anche nei comportamenti quotidiani verso una inevitabile secolarizzazione, aprendola alla cultura dei Lumi e ad una forte interazione con l'Europa (Svizzera, Olanda, Francia, Germania, Inghilterra, Russia) dove un numero sempre maggiore di valdesi si reca per studio, per affari o anche semplicemente per tentar la fortuna, riportando successivamente nelle Valli esperienze, emozioni e conoscenze nuove. Ugualmente la fitta presenza di protestanti stranieri in Piemonte fa delle Valli un punto di riferimento irrinunciabile per tutti

coloro che non professano la religione cattolica romana. L'opuscolo ha avuto una buona diffusione e ottimi riscontri di pubblico, confermati anche da una recensione sul settimanale "Riforma".

Per il 2023 è in preparazione un opuscolo curato da Giuseppe Platone dal titolo, provvisorio, di *Aspettando la nuova Storia dei valdesi*, nel quale si confronteranno le voci dei curatori e di alcuni dei principali collaboratori dell'opera, evidenziando le linee generali e anticipando le più importanti novità interpretative del nuovo progetto.

Per il 2024 l'opuscolo, dal titolo provvisorio *Valdesi medievali: nuove prospettive interpretative*, sarà curato da Andrea Giraudo e affidato a Micol Long, e si porrà in dialogo con il volume 1 della nuova *Storia dei valdesi*.

2.4.4 Collana storica

È appena stato pubblicato il volume n. 46 della collana storica dal titolo *Oliver Cromwell e la causa valdese e altri saggi sul nonconformismo religioso nell'Inghilterra del XVII secolo*, a cura di E. Campi, M. Rubboli, B. Sabatini Vola, D. Vola e G. Vola, che raccoglie gli scritti editi e inediti del compianto socio Giorgio Vola. Si tratta di un volume che ha avuto una lunga gestazione, ma che metterà a disposizione degli studiosi, in forma organica, testi ormai difficilmente reperibili.

Per il futuro la Collana storica, fino a questo momento diretta da Susanna Peyronel, si avvarrà di un comitato scientifico, nominato nel mese di giugno 2022 e composto da Gian Paolo Romagnani (presidente), Susanna Peyronel, Alessandro Pastore, Marina Benedetti, Lothar Vogel, Paolo Naso, Matteo Rivoira, Walter Meliga, Pier Paolo Viazzo, Antonio De Rossi. A questo comitato, composto non solo da storici, ma anche da specialisti di diverso ambito disciplinare, il Seggio delegherà la selezione delle opere che verranno proposte per la pubblicazione.

Resta aperta la discussione sulle criticità riscontrate riguardo alla pubblicizzazione e alla diffusione a livello nazionale e internazionale dei volumi della collana storica, troppo spesso rimasti invenduti. Sicuramente la loro messa a disposizione gratuita anche in PDF può favorire una maggior circolazione e fruizione dei volumi; resta il fatto che la loro produzione ed editing comporta dei costi molto elevati, tali da indurre il Seggio a suggerire, per il futuro, di puntare piuttosto sulla versione digitale che su quella cartacea.

3. Attività straordinarie

3.1. Nuova Storia dei valdesi

Dall'estate del 2020 è stato avviato il progetto di realizzare una nuova Storia dei valdesi in quattro volumi che, a cinquant'anni di distanza, sostituisca quella in tre volumi di Molnàr-Armand Hugon-Vinay (pubblicata fra il 1975 e il 1980). Il progetto, sottoposto alla fine del

2020 all'approvazione del Seggio, dapprima in una versione limitata a un arco cronologico dal medioevo al 1870 e poi in una versione più completa, estesa fino alla fine del Novecento, si è concretizzato nel corso del 2021 ed è ora entrato in fase di realizzazione, sostenuto sul piano editoriale dalla Claudiana e affidato a quattro coordinatori: Francesca Tasca per il Medioevo, a Susanna Peyronel per la prima Età moderna, a Gian Paolo Romagnani per il Sette-Ottocento e a Paolo Naso per il Novecento. Si tratta di un'impresa complessa, non facile da realizzare, piuttosto onerosa sul piano finanziario e su quello editoriale, destinata a giungere a compimento nel 2024, 850° anniversario del movimento valdese. Il lavoro sta procedendo; alcuni saggi sono già stati ultimati, altri sono in corso di stesura. Alcuni incontri seminariali fra i collaboratori delle diverse sezioni si sono tenuti nel corso dell'anno.

3.2. Fondo diaristico

Durante l'Assemblea dell'anno scorso era emersa l'idea di istituire presso l'Archivio della SSV un fondo che raccogliesse diari e memorie: per accogliere questa proposta si è provveduto a un censimento dei materiali di questo tipo conservati all'interno di alcuni archivi di famiglia o personali, mentre sono pervenuti alcuni diari non legati a fondi più completi. Per i primi di è creato un elenco virtuale che ne permetta l'individuazione nel contesto del fondo di appartenenza, mentre i secondi costituiranno una nuova sezione dell'archivio. A partire dai prossimi mesi inizierà la schedatura analitica e la digitalizzazione dei primi testi in vista della pubblicazione sul sito. Confidiamo che l'iniziativa porti a un arricchimento del nostro archivio grazie a donazioni di archivi privati, auspicando che non siano smembrati ma che mantengano i diari nel loro contesto documentario.

Durante i mesi di maggio e giugno otto post sulla pagina Facebook della SSV hanno presentato alcuni diari e i loro autori e autrici; inoltre il progetto è stato presentato a Villar Pellice con una serata di letture tratte da alcuni diari a cura di Gabriella Ballesio, Paola Grand e Francesco Nardi.

3.3. Borse di studio

Il Seggio ha riflettuto sulla proposta, emersa in Assemblea, di ampliare gli orizzonti di interesse della Società oltre alla storia religiosa (in conformità, peraltro, al progetto e alla visione dei fondatori). Lo strumento più adatto per assolvere a questo compito è stato individuato nelle borse di studio, le quali rappresentano inoltre l'occasione per attrarre possibili nuovi soci. Il Seggio ha discusso le aree disciplinari in cui può esercitarsi l'azione della Società, deliberando l'istituzione di tre macro-categorie: 1) Storia religiosa; 2) Patrimonio culturale delle valli valdesi; 3) Scienze naturali dell'arco alpino occidentale. Le borse verranno bandite con periodicità annuale: nel 2022 non si bandirà alcuna borsa in quanto la nuova Storia dei valdesi non consente di mettere a bilancio un importo sufficiente, mentre si valuterà se riprendere con il 2023. Il primo tema a essere proposto riguarderà il Patrimonio culturale delle valli valdesi.

3.4. Traduzioni di libri in inglese

Nel 2019 il Seggio aveva deliberato di sperimentare una nuova forma di comunicazione per favorire la circolazione internazionale della storiografia italiana sulla Riforma e sui

movimenti religiosi. Una cifra consistente era stata investita per inserire, all'interno della collana *History, Art and Humanities Collection* della casa editrice Viella, una sezione di testi italiani tradotti in lingua inglese da immettere sul mercato internazionale. A titolo sperimentale e per avviare l'impresa, una commissione di specialisti aveva individuato due testi di studiose italiane affermate: *Giulia Gonzaga fra reti familiari e relazioni eterodosse*, di Susanna Peyronel (già pubblicato dalla stessa Viella) e *Aspettando l'imperatore* di Elena Bonora (già pubblicato da Einaudi). I due volumi sono usciti, implicando però per la Società costi di traduzione notevolmente superiori a quanto previsto, mentre è ancora da verificare la loro effettiva diffusione internazionale. Per questa ragione il Seggio ha ritenuto di raccogliere le perplessità manifestate anche in sede di assemblea da alcuni soci sull'opportunità di tale iniziativa, preferendo per il momento non proporre altri testi per la traduzione, ma puntando per il futuro su opere di giovani studiosi di valore, ma poco conosciuti all'estero, e ponendosi come obiettivo, piuttosto che una traduzione in inglese realizzata da una casa editrice italiana con circolazione limitata, su una collaborazione editoriale con una o più case editrici straniere di reale visibilità internazionale.

3.5. Istituti culturali

La SSV è stata rappresentata dalla socia Paola Schellenbaum nel Coordinamento degli istituti culturali del Piemonte. Il Coordinamento rappresenta un luogo di confronto e di dialogo solidale, permettendo di condividere tempestivamente i provvedimenti legislativi, sia a livello nazionale sia a livello regionale, e in particolare quelli riguardanti le modalità e i criteri per l'assegnazione dei sostegni economici straordinari e dei contributi annuali. Ciò ha permesso alla SSV di essere presente nel dibattito pubblico sul tema della cultura e della ricerca storica in un periodo tanto difficile, per il protrarsi della pandemia cui si è aggiunta la crisi internazionale dovuta alla guerra in Ucraina.

Quest'anno segnaliamo la partecipazione al Salone del libro di Torino, con un evento presso lo spazio del Consiglio regionale del Piemonte, con letture ad alta voce di testi di alcuni personaggi significativi del Novecento: la Società di Studi Valdesi ha aderito presentando la lettera di adesione di Mario Alberto Rollier al Manifesto di Ventotene.

4. Contributi e collaborazioni

Il XVIII Convegno del Laux, organizzato dal Comune di Usseaux, dalla Società di Studi Valdesi, dal Centro studi e ricerche sul Cattolicesimo della Diocesi di Pinerolo e dall'Associazione culturale "La Valaddo", si è svolto il 6 agosto 2022 con il titolo *Fattucchiere e stregoni nelle Alpi Cozie*. Il tema *della stregoneria nell'area intra alpina delfinale e sabauda* ha visto quest'anno la partecipazione di circa trecento persone.

Tra il 2017 e il 2022 la Società di Studi Valdesi e l'Ufficio Beni Culturali della Tavola Valdese hanno promosso un progetto in collaborazione con l'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano – ATPM che ha portato alla raccolta e all'organizzazione su un database appositamente creato nel Sistema informativo ABACVM di tutti i toponimi dialettali, italiani e francesi relativi ai luoghi nominati sulle carte dell'Istituto Geografico Militare per la maggior parte dei comuni delle Valli valdesi. Tale collaborazione fra i tre soggetti ha portato nel 2022 alla firma di una Convenzione tra la Società, la Tavola Valdese e l'Università degli Studi di Torino.

La Società, in collaborazione con la Fondazione Centro Culturale Valdese, ha promosso l'annuale concerto in memoria del Maestro Daniele Gay con sonate di W. A. Mozart, C. Debussy e L. van Beethoven eseguite da Leila Negro (violinista del Teatro della Scala) e Claudio Gay (pianista). Il concerto ha avuto luogo nel tempio di Villar Pellice nella serata di apertura del Sinodo, con la presenza di circa centotrenta ascoltatori.

La Società ha erogato un contributo di euro 2.000,00 per la pubblicazione della *Bibliografia sull'età della Riforma* redatta dal dottor Marco Albertoni (Edizioni dell'Orso, Alessandria).

Il Comune di Torre Pellice ha richiesto alla Società il patrocinio al progetto di realizzazione della mostra di architettura "L'ultimo Liberty a Torre Pellice. La visione architettonica di Ermanno Ceresole tra gli anni Venti e Trenta del Novecento e il legame con l'Eclettismo torinese di Alfieri Genta" allestita alla Galleria civica "Filippo Scroppo" dal 7 maggio al 30 giugno 2022.

È stato dato il patrocinio al progetto a cura del Gruppo di studio sulle vie di comunicazione e mobilità nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca.

Inoltre la SSV ha concesso il patrocinio al progetto di valorizzazione dell'erbario di Edouard Rostan promosso dall'Associazione Amici del Collegio, dal Collegio Valdese e dalla Fondazione Centro Culturale Valdese, che vedrà la pubblicazione di un volume nella collana Quaderni del patrimonio della Fondazione CCV.

5. Comunicazione

Grazie al contributo di Aline Pons, membro del Seggio, e di Irene Fornerone, copy writer, collaboratrice a contratto della Società dal dicembre 2021, si è rilanciata la comunicazione con il completo rinnovamento del sito della Società e con l'implementazione di una pagina Facebook rinnovata e dinamica, in grado di dialogare settimanalmente non solo con i soci, ma con un ben più vasto pubblico di persone interessate.

Il lavoro si è articolato in due direzioni: da un lato si è creato un piano editoriale professionale per la cura della pagina Facebook, sulla quale, oltre alle comunicazioni istituzionali, alle condivisioni di contenuti creati dall'Ufficio Beni Culturali della Tavola Valdese e dalla Fondazione Centro Culturale Valdese e all'Instant marketing, si sono tenute

diverse rubriche: “I giovedì dell’Avvento”, nel periodo natalizio; “Il seggio si presenta”, con la presentazione dei membri del Seggio, della segretaria della Società e dei revisori dei conti; “Caro Diario”, per stimolare la curiosità sul costruendo fondo diaristico (cfr. § 3.2.); “Aspettando il LXI Convegno Storico”, per presentare alcuni interventi del convegno storico e invitare il pubblico alla partecipazione. Dall’altro si è portato avanti un impegnativo aggiornamento del sito, nei limiti delle possibilità offerte dallo strumento, con l’integrazione di tutti i pdf delle pubblicazioni disponibili in open access, e con una revisione generale dei testi e dei contenuti.

● 6. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria della Società è stabile, con un bilancio consuntivo dell’anno 2021, approvato dall’Assemblea dei soci del 23 aprile 2022, consolidato sulla cifra di euro 147.895,76, con un saldo positivo di euro 918,16.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo per l’anno 2022 il Seggio presenta per l’approvazione un bilancio di euro 194.000,00 in pareggio.

A gennaio 2023 sarà presentata la richiesta di contributo all’Otto per Mille della Tavola Valdese, contributo che sarà presumibilmente speso nel 2024; per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno non inserire alcuna cifra in questo bilancio preventivo.

Torre Pellice, 3 settembre 2022

Il Seggio